

CLIENTE	Fondazione Sacra Famiglia	TESTATA	ilsussidiario.net	DATA	18 aprile 2018
---------	----------------------------------	---------	--------------------------	------	-----------------------

ilsussidiario.net
Venezia Data

ELIO DELLE STORIE TESE / Testimonial della campagna di sensibilizzazione all'autismo: "Ci sentiamo soli"

Elio, frontman della band 'Elio e le storie tese' è il testimonial della campagna di sensibilizzazione all'autismo. Il racconto della sua esperienza personale.



Elio e Le Storie Tese

Stefano Belisari, meglio noto come Elio delle Storie Tese e giudice divertente di Xtra Factor, si schiera in prima linea nella campagna di sensibilizzazione all'autismo, partecipando ad una tavola rotonda organizzata a Varese dalla Fondazione Sacra Famiglia. In occasione della giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, il cantante ha usato il suo solito mix di simpatia e schiettezza per parlare della sua esperienza personale: "Ho vissuto, e vivo, la condizione di genitore di un bimbo autistico. Voglio dire chiaramente che su questo tema siamo all'età della pietra, specialmente sotto il profilo della percezione. C'è poi il problema dei ciarlatani, delle 'cure' che non fanno effetto". Ha quindi parlato della difficoltà nell'ottenere una diagnosi: "Avere una diagnosi è pressoché impossibile, ti viene fatta quasi sotto banco, ma in realtà si tratta di un passaggio fondamentale, perché la diagnosi precoce va fatta".

IL POCO INTERESSE DELL'OPINIONE PUBBLICA

Nel suo intervento all'evento organizzato dalla Fondazione Sacra Famiglia, Elio ha espresso il dispiacere nel vedere la sensibilizzazione all'autismo messa in secondo piano da siti web e social network rispetto ad altri temi. Ne ha avuto la conferma quando la petizione per il ritorno a casa di un pastore maremmano (affidato ad un canile perché abbaia troppo) è diventata virale con circa 250 mila firme mentre l'interesse per l'autismo si è fermato a soli 25 mila click. La speranza di Stefano Belisari è di essere il testimonial giusto per sensibilizzare gli italiani e le organizzazioni regionali: "Purtroppo nella ricchissima e avanzatissima Lombardia queste persone sono abbandonate completamente alle proprie famiglie che devono farsi carico di tutto, delle spese per i trattamenti, della mancanza di inclusione e del dover affrontare, senza strumenti validi, le prospettive per il futuro. In Lombardia ci sono norme che potrebbero migliorare tantissimo tutto questo. Basta volerle applicare".